

Domenica 15 ottobre 2017

alla presenza di amici e dei collaboratori del Centro don Vecchi di Marghera, nelle luminosissime sale della GALLERIA S.VALENTINO, si è inaugurata la Mostra con le opere donate di Rita Bellini al Centro.

L'incontro è iniziato con un lungo intervento di don Armando Trevisiol e di Rita Bellini con ciò che segue/

“I miei lavori scultorei, pittorici, poetici sono frutto di un cammino tra la ricerca del mio io profondo, l'amore per il sapere e il relazionarmi con Dio.

Per ciò che riguarda la pittura e la scultura ho dedicato un intenso studio nell'esercizio e nell'uso di varie tecniche ove si appoggia il contenuto, che è andato maturando e mutato, negli anni 68-70, per la mia frequentazione delle Comunità di base, che seguivano la linea giovannea, così come venne a mutarsi la mia visione e il rapporto del mio vivere l'evangelo in relazione al mondo, riversato, dopo quel tempo, anche nei miei scritti.

Le mostre sul sacro più recenti, /ma anche in altre mostre, non sul sacro, inserisco elementi che hanno una qualche relazione con questo / come già si comprende dal titolo/ L'ALTRO/ evidenziando il limite umano/

/ (dal 2005 ad oggi) nella chiesa di S. Jgnazio al Lido /LA STORIA DELLA SALVEZZA/che si contrappone alle logiche del mondo,

e/ MARIA NEI VANGELI/ove ho evidenziato due punti tratti dal Vangelo /l'Annuncio/ ove Maria si abbandona al volere di Dio/e l'altro /Fate ciò che Egli vi dirà/

saletta /chiesa di S.M.Elisabetta al Lido,/DAL PROFONDO DELLO SCHEOL HO GRIDATO/Giona 3/ho cercato di concretizzare in taluni collage l'urlo dell'umano che si chiede il perché di un vivere carico di sofferenza.

E una Mostra del 2017/ Gesù e le donne nel Vangelo/realizzata in concomitanza della mia pubblicazione, un dialogo, Sui credi religiosi e la ricerca dell' Oltre/ e altra, presentata pochi giorni dopo, che parte dall'Edipo re e dalla tragedia greca, seguita dalla storia di Giobbe, per parlare dei sensi di colpa e del male nel mondo ...

In tutti i collage le storie evangeliche sono unite ad avvenimenti umani, spesso tragici, avvenuti nel tempo in cui ho prodotto queste opere/

Quanto al mio percorso scultoreo questo ha inizio con la mia frequentazione dei corsi di scultura all'Accademia di Venezia con Alberto Viani, riconosciuto grande scultore a livello internazionale e uomo coltissimo che apprezzava tanto la mia grafica quanto il mio modo di realizzare sculture.

Le opere che ho donato, sono due rilievi / In principio/ dove il particolare è riportato nel manifesto e nel pieghevole e una Deposizione / e tre sculture tuttotondo: /Un piccolo angelo,una testa di Madonna e una scultura alta più di un metro e mezzo ispiratami dall'Apocalisse, cioè /dalla Donna rivestita di sole/

Le due ultime opere, sono lavori dove, nel gesso, ho inserito altri materiali: nell'Incoronata dei lunghi chiodi avvolti da un foglio di carta dall'alluminio e nella seconda, vetri verdi negli occhi della figura femminile ed essendo incinta, nel ventre, ho collocato della plastica verde.”

L'artista ha poi dato delle spiegazioni particolarmente sui complessi collage esposti.







FRAGILE
SI RACCOMANDA /
TOCCARE LE SCUL
SONO MOLTO FR
La D'...











ALBERTO BURRI. CHIOBBE 1988.



"chi sono mia madre e i miei fratelli .
mc. 3:23-25

"mia madre e i miei fratelli

sono coloro che ascoltano la

parola di Dio e la mettono in pratica



